



Divisione Infrastruttura
Roma, 09/05/2001
DI./TC./
A1007/P/01/000377

Divisione Infrastruttura
Direzione Tecnica
il Responsabile

DIREZIONI COMPARTIMENTALI
MOVIMENTO
TUTTE

DIREZIONE COMMERCIALE
SEDE

DIREZIONE MOVIMENTO
SEDE

STRATEGIA, QUALITA' E SISTEMI
SEDE

Roma,

Oggetto: variazioni all'orario di servizio.

Allegati: n. 3

Premessa

Con delibera n° 08/01 del Direttore della Divisione Infrastruttura, che si riporta in allegato (All. 1), è stata introdotta la possibilità di poter indicare nell'Orario di Servizio determinati treni ordinari, il cui orario, periodicità e altre caratteristiche possono essere diramate a parte, successivamente all'entrata in vigore dell'orario stesso, secondo le modalità stabilite dalle Unità Centrali interessate.

Con la presente si stabiliscono le modalità operative per l'attuazione dei provvedimenti di cui alla predetta Delibera. Inoltre, vengono precisate le procedure da osservare nel caso di variazioni o di nuove immissioni delle caratteristiche di impostazione dei treni.

1. DISPOSIZIONI NORMATIVE

1.1 Treni ordinari periodici con orario e periodo di effettuazione diramati a parte

Nella Prefazione Generale all'Orario di Servizio viene inserita una serie di numeri riservata a treni ordinari periodici la cui circolazione può essere attivata nel corso dell'orario. A tali treni, disponibili per esigenze contingenti e non programmabili, l'assegnazione del numero nonché l'individuazione della traccia orario e del periodo di circolazione vengono definiti e riportati nei documenti orario, al momento in cui se ne verificherà la necessità di effettuazione.

L'orario, la periodicità e tutte le altre caratteristiche associate al treno (dati di impostazione, genere del trasporto e categoria del treno cui fare riferimento per il rispetto dei rapporti di reciproca tolleranza) e le eventuali particolarità (treni in vietata contemporanea circolazione, restrizioni del trasporto, ecc.) dovranno essere diramati osservando le modalità di seguito stabilite.

a) Linee nelle quali il personale dei treni non interviene nel controllo degli incroci e per i posti di linea è sempre esclusa la protezione a tempo (linee ove è previsto l'impiego della scheda treno).

L'Unità Programmazione Orari della Direzione Commerciale, anche tramite i Centri Territoriali Progettazione Esecutiva Orari (C.T.P.E.O.) per i provvedimenti relativi al proprio territorio di giurisdizione, provvede all'inserimento di tutte le caratteristiche orario del treno nel sistema informativo ROMAN con un periodo di anticipo rispetto alla sua data di attivazione, comunque superiore ai quattro giorni.

I provvedimenti vengono emanati dalle strutture competenti della Direzione Commerciale con circolare denominata "Variazioni in Corso d'Orario" (VCO) e vengono diffusi mediante il sistema informativo a tutte le strutture interessate delle Direzioni Compartimentali Movimento dotate di terminali collegati al sistema informativo ROMAN (stazioni, Reparti Gestione Circolazione, Reparti Territoriali Movimento).

I Capi Reparto Territoriali Movimento trasmetteranno conferma alle strutture emittenti della Direzione Commerciale tramite il sistema informativo, mentre le stazioni, in attesa dell'estensione della funzione di conferma del sistema stesso, confermeranno nei modi d'uso ai Capi Reparto Territoriali Movimento di giurisdizione.

Nel caso che le stazioni interessate non siano dotate di apparecchiature per il collegamento al sistema informativo ROMAN, i Capi Reparto Territoriali Movimento dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei provvedimenti nei modi d'uso e riceverne conferma.

Le operazioni di effettuazione del treno si devono intendere concluse solo quando la sua circolazione sia stata annunciata alle stazioni e posti intermedi interessati con dispaccio, una sola volta, utilizzando le modalità previste per l'effettuazione dei treni straordinari, di cui all'art.11 RCT.

A tale scopo devono essere utilizzate le seguenti formule:

per l'annuncio:

“Oggi... .. (domani... .. oppure notte dal...al...) effettuasi treno ordinario periodico, dal ... al... (date di inizio e fine del periodo, anche se questo si estenda fino al termine della validità dell'orario) da a, ed il cui orario è stato diramato a parte con disposizione VCO n° del”;

per la conferma:

“Inteso oggi (domani... .. oppure notte dal...al...) treno ordinario periodico, dal al... (date di inizio e fine del periodo, anche se questo si estenda fino al termine della validità dell'orario) da a, ed il cui orario è stato diramato a parte con disposizione VCO n° del”.

Al treno stesso devono essere notificate le caratteristiche di impostazione con specifica prescrizione, fino all'avvenuto aggiornamento dell'apposito prospetto del Fascicolo Linea.

In caso di inefficienza del sistema informatico, si dovranno trasmettere i dispacci di servizio utilizzando i consueti mezzi di telecomunicazione.

b) Linee nelle quali il personale dei treni interviene nel controllo degli incroci oppure quelle in cui per i posti di linea è consentita la protezione a tempo (linee ove non è previsto l'impiego della scheda treno).

Su tali linee devono essere adottate le norme contenute nella circolare M.11/9/1.3 del 30/4/1971 (All. 2).

Inoltre, sulle linee dove il personale dei treni interviene nel controllo degli incroci, tutti i giorni in cui circola il treno ordinario periodico, le stazioni competenti (art. 11/19 RCT) devono avvisare i treni che con esso hanno incrocio.

Analogamente, nei giorni in cui ne è prevista la soppressione, le stazioni competenti devono avvisare i treni che con esso hanno incrocio (circolare R/ST.MV/R.01/1.4 del 16/1/1995 - All. 3) .

1.2 Treni straordinari con orario diramato a parte

Per l'effettuazione di treni straordinari il cui orario viene diramato a parte, devono essere adottate le medesime procedure di cui al precedente punto 1.1.

1.3 Variazioni alle tracce orario dei treni

Qualora si verifichi la necessità di apportare modifiche alle tracce orario dei treni, l'Unità centrale interessata deve provvedere alla soppressione (definitivamente o fino nuovo avviso) del treno originario di cui deve essere modificato l'orario e disporre l'effettuazione di un treno ordinario con orario e periodicità diramati a parte, secondo quanto previsto al punto 1.1.

1.4 Treni straordinari resi ordinari periodici

In caso di variazione della classificazione di un treno, la periodicità, tutte le caratteristiche associate al treno (dati di impostazione, genere del trasporto e la categoria del treno cui fare riferimento per il rispetto dei rapporti di reciproca tolleranza) e le eventuali particolarità (treni in vietata contemporanea circolazione, restrizioni del trasporto, ecc.) dovranno essere diramate osservando le modalità di seguito stabilite.

a) Linee nelle quali il personale dei treni non interviene nel controllo degli incroci e per i posti di linea è sempre esclusa la protezione a tempo (linee ove è previsto l'impiego della scheda treno).

L'Unità Programmazione Orari della Direzione Commerciale, anche tramite i Centri Territoriali Progettazione Esecutiva Orari (C.T.P.E.O.) per i provvedimenti relativi al proprio territorio di giurisdizione, provvede alla variazione di classificazione del treno, alla diramazione di tutte le altre caratteristiche associate al treno (dati di impostazione, genere del trasporto e la categoria del treno cui fare riferimento per il rispetto dei rapporti di reciproca tolleranza) e le eventuali particolarità (treni in vietata contemporanea circolazione, restrizioni del trasporto, ecc.), aggiornando il sistema informativo ROMAN con un periodo di anticipo rispetto alla loro data di attivazione, comunque superiore ai quattro giorni.

I provvedimenti vengono emanati dalle strutture competenti della Direzione Commerciale con circolare denominata "Variazioni in Corso d'Orario" (VCO) e vengono diffusi mediante il sistema informativo a tutte le strutture interessate delle Direzioni Compartimentali Movimento dotate di terminali collegati al sistema informativo ROMAN (stazioni, Reparti Gestione Circolazione, Reparti Territoriali Movimento).

I Capi Reparto Territoriali Movimento trasmetteranno conferma alle strutture emittenti della Direzione Commerciale tramite il sistema informativo, mentre le stazioni, in attesa dell'estensione della funzione di conferma del sistema stesso, confermeranno nei modi d'uso ai Capi Reparto Territoriali Movimento di giurisdizione.

Nel caso di stazioni interessate che non siano dotate di apparecchiature per il collegamento al sistema informativo ROMAN, i Capi Reparto Territoriali Movimento dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei provvedimenti nei modi d'uso e riceverne conferma.

Le operazioni di cambio della classificazione di un treno devono intendersi concluse solo quando la variazione è stata comunicata alle stazioni e ai posti intermedi interessati con dispaccio, una sola volta, secondo le modalità previste per l'effettuazione dei treni straordinari, di cui all'art. 11 RCT.

A tale scopo devono essere utilizzate le seguenti formule:

per l'annuncio:

“Oggi..... (domani..... oppure notte dal...al...) effettuasi treno da considerarsi ordinario periodico, dal al.... (date di inizio e fine del periodo, anche se questo si estenda fino al termine della validità dell'orario) daa, di categoria (specificare la categoria: ES, IC, IR, TM, TC, ecc.), per (genere del trasporto), (ed eventualmente) soppresso nei giorni di (oppure circola nei giorni di)”;

per la conferma:

“Inteso oggi (domani..... oppure notte dal...al...) treno da considerarsi ordinario periodico, dal al.... (date di inizio e fine del periodo, anche se questo si estenda fino al termine della validità dell'orario) daa, di categoria (specificare la categoria: ES, IC, IR, TM, TC, ecc.), per (genere del trasporto), (ed eventualmente) soppresso nei giorni di (oppure circola nei giorni di)”.

I treni straordinari resi ordinari periodici in corso d'orario sono soggetti alle medesime disposizioni regolamentari di quelli già inseriti in orario dalla sua entrata in vigore (soppressione fino nuovo avviso o definitiva, cambio di periodicità, ecc.) e non possono cambiare ulteriormente la classificazione per tutta la durata dell'orario.

b) Linee nelle quali il personale dei treni interviene nel controllo degli incroci oppure quelle in cui per i posti di linea è consentita la protezione a tempo (linee ove non è previsto l'impiego della scheda treno).

La variazione di classificazione di un treno, da straordinario ad ordinario periodico, non è ammessa.

1.5 Variazione di periodicità

a) Linee nelle quali il personale dei treni non interviene nel controllo degli incroci e per i posti di linea è sempre esclusa la protezione a tempo (linee ove è previsto l'impiego della scheda treno).

Le Unità Programmazione Orari della Direzione Commerciale, anche tramite i Centri Territoriali Progettazione Esecutiva Orari (C.T.P.E.O.) per i provvedimenti relativi al proprio territorio di giurisdizione, devono provvedere all'inserimento delle variazioni nel sistema informativo ROMAN con un periodo di anticipo rispetto alla loro data di attivazione, comunque superiore ai quattro giorni.

I provvedimenti vengono emanati dalle strutture competenti della Direzione Commerciale con circolare denominata "Variazioni in Corso d'Orario" (VCO) e vengono diffusi mediante il sistema informativo a tutte le strutture interessate delle Direzioni Compartimentali Movimento dotate di terminali collegati al sistema informativo ROMAN (stazioni, Reparti Gestione Circolazione, Reparti Territoriali Movimento).

I Capi Reparto Territoriali Movimento trasmetteranno conferma alle strutture emittenti della Direzione Commerciale tramite il sistema informativo, mentre le stazioni, in attesa dell'estensione della funzione di conferma del sistema stesso, confermeranno nei modi d'uso ai Capi Reparto Territoriali Movimento di giurisdizione.

Nel caso che le stazioni interessate non siano dotate di apparecchiature per il collegamento al sistema informativo ROMAN, i Capi Reparto Territoriali Movimento dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei provvedimenti nei modi d'uso e riceverne conferma.

Le operazioni di variazione della periodicità devono intendersi concluse solo dopo che le stesse sono state comunicate alle stazioni e ai posti intermedi interessati con dispaccio, una sola volta, utilizzando le modalità previste per l'effettuazione dei treni straordinari, di cui all'art.11 RCT.

A tale scopo devono essere utilizzate le seguenti formule:

per l'annuncio:

"Dal giorno treno ordinario periodico, (utilizzare le dizioni specificate, secondo le esigenze) si effettua dal al oppure il , nei giorni , soppresso nei giorni ”;

per la conferma:

"Inteso dal giorno treno ordinario periodico, (utilizzare le dizioni specificate, secondo le esigenze) si effettua dal al oppure il , nei giorni , soppresso nei giorni ”.

Le variazioni devono essere registrate dai DM interessati nel prospetto V del mod. M55, fino all'aggiornamento del mod. M53.

b) Linee nelle quali il personale dei treni interviene nel controllo degli incroci oppure quelle in cui per i posti di linea è consentita la protezione a tempo (linee ove non è previsto l'impiego della scheda treno).

Nel caso in cui un treno ordinario periodico debba circolare in un periodo diverso da quello previsto dall'orario devono essere osservate le norme di cui all'art. 10/3 del RCT (e corrispondente art. 28/3 dell'Istruzione per il Personale di Condotta delle Locomotive) fino alla ristampa del fascicolo orario in vigore o delle pagine interessate dello stesso.

I provvedimenti vengono emanati dalle strutture competenti della Direzione Commerciale con circolare denominata "Variazioni in Corso d'Orario" (VCO) e vengono diffusi mediante il sistema informativo a tutte le strutture interessate delle Direzioni Compartimentali Movimento dotate di terminali collegati al sistema informativo ROMAN (stazioni, Reparti Gestione Circolazione, Reparti Territoriali Movimento).

I Capi Reparto Territoriali Movimento trasmetteranno conferma alle strutture emittenti della Direzione Commerciale tramite il sistema informativo, mentre le stazioni, in attesa dell'estensione della funzione di conferma del sistema stesso, confermeranno nei modi d'uso ai Capi Reparto Territoriali Movimento di giurisdizione.

Nel caso che le stazioni interessate non siano dotate di apparecchiature per il collegamento al sistema informativo ROMAN, i Capi Reparto Territoriali Movimento dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei provvedimenti nei modi d'uso e riceverne conferma.

Le operazioni di variazione della periodicità devono intendersi concluse solo dopo che le stesse sono state comunicate alle stazioni e ai posti intermedi interessati con dispaccio, una sola volta, utilizzando le modalità previste per l'effettuazione dei treni straordinari, di cui all'art.11 RCT.

A tale scopo devono essere utilizzate le seguenti formule:

per l'annuncio:

"Dal giorno treno ordinario periodico, (utilizzare le dizioni specificate, secondo le esigenze) si effettua dal al oppure il , nei giorni , soppresso nei giorni ”;

per la conferma:

"Inteso dal giorno treno ordinario periodico, (utilizzare le dizioni specificate, secondo le esigenze) si effettua dal al oppure il , nei giorni , soppresso nei giorni ”.

Le variazioni devono essere registrate dai DM interessati nel prospetto V del mod. M55, fino all'aggiornamento del mod. M53.

b) Linee nelle quali il personale dei treni interviene nel controllo degli incroci oppure quelle in cui per i posti di linea è consentita la protezione a tempo (linee ove non è previsto l'impiego della scheda treno).

Nel caso in cui un treno ordinario periodico debba circolare in un periodo diverso da quello previsto dall'orario devono essere osservate le norme di cui all'art. 10/3 del RCT (e corrispondente art. 28/3 dell'Istruzione per il Personale di Condotta delle Locomotive) fino alla ristampa del fascicolo orario in vigore o delle pagine interessate dello stesso.

1.6 Variazione e nuova emissione delle caratteristiche di impostazione dei treni

Sulle linee ove è previsto l'impiego della scheda treno, le variazioni o le nuove emissioni delle caratteristiche di impostazione dei treni, che avvengano durante la validità dell'orario, devono essere trasmesse attraverso il sistema informativo e secondo le modalità descritte ai punti precedenti.

Sulle linee ove non è previsto l'impiego della scheda treno devono essere adottate le norme contenute nella già citata circolare M.11/9/1.3 del 30/4/1971.

Fino all'aggiornamento dello specifico prospetto del documento orario (Riepilogo delle caratteristiche di orario dei treni) le stazioni competenti devono, su tutte le linee, praticare sempre ai treni le prescrizioni relative alla velocità e rango dei veicoli, alla percentuale di massa frenata e, per i soli treni merci, al tipo di freno attivato, riportando anche i dati che coincidono con i preesistenti.

2. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

2.1 La Direzione Commerciale provvederà a distribuire i grafici orario aggiornati ai posti di servizio che ne devono essere dotati, ogni quattro mesi.

2.2 La circolare M.11/9/1.3 del 30/4/1971 rimane valida solo per le linee dove il personale dei treni interviene nel controllo degli incroci ed è consentita la protezione a tempo dei posti di linea.

2.3 La presente annulla e sostituisce la circolare DI/TC.MV.RE/R.02/1.10-11 del 7/2/2001 ed entra in vigore il 10 giugno 2001.

Michele ELIA
